REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2024 - ALLEGATO A

SOSTENIBILITÀ È INNOVAZIONE: IL NOSTRO IMPEGNO PER UN FUTURO MIGLIORE

Fondo Pensione Nazionale
PER IL PERSONALE DELLE BCC - CRA

Fondo Pensione Nazionale
PER IL PERSONALE DELLE BCC - CRA

Fondo Pensione Nazionale BCC/CRA
Via Massimo d'Azeglio, 33 - 00184 Roma
www.fondopensionebcc.it

Lettera agli Stakeholder 5

Principali Premi e Riconoscimenti 8

1. Sostenibilità del Fondo 10

La Strategia di Sviluppo Sostenibile 11

L'Approccio alla Materialità del Fondo 18

Fondo e Agenda 2030 24

Normativa ESG e Relazioni Internazionali 32

Organi del Fondo: ruolo e sostenibilità 34

Norme sulla Remunerazione 40

Salute e Sicurezza sul Lavoro 46

2. Gli Investimenti ESG 54

Nota Metodologica 55

Sostenibilità del Portafoglio 58

Gestione Diretta 63

Gestione Indiretta 74

Il nostro impegno ESG è rivolto agli iscritti e alle generazioni future

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

IL NOSTRO IMPEGNO È RIVOLTO AGLI ISCRITTI

Care iscritte e iscritti, il mondo della previdenza sta attraversando una fase di profonda trasformazione. La sostenibilità non è più una semplice opportunità, ma una vera e propria esigenza per assicurare che il risparmio di milioni di lavoratori cresca all'interno di un sistema equo, stabile e responsabile.

Abbiamo scelto di essere protagonisti di questo cambiamento.

Noi del Fondo Pensione Nazionale BCC/CRA abbiamo scelto di essere protagonisti di questo cambiamento, integrando strategie di investimento volte a coniugare rendimenti finanziari e impatti positivi per l'ambiente e la società.

Nel corso del 2024 abbiamo rafforzato il nostro impegno al fine di creare un portafoglio sempre più orientato ai principi della sostenibilità, puntando su settori capaci di generare valore concreto e duraturo: dalla **white economy** alle **biotecnologie**, promuovendo l'innovazione sanitaria con soluzioni digitali e biomedicali per un accesso alle cure più equo ed efficiente; dalle **energie rinnovabili** alla **mobilità sostenibile**, supportando la transizione energetica tramite investimenti in impianti fotovoltaici ed eolici, nonché in tecnologie avanzate per la mobilità condivisa e a basso impatto ambientale.



Sostenibilità significa anche costruire un'economia più resiliente ed inclusiva. Per questo, abbiamo investito nello **sviluppo di comunità**, sostenendo progetti di rigenerazione urbana, edilizia sociale e infrastrutture digitali per ridurre il divario tecnologico. Abbiamo investito nella **circular economy**, supportando aziende che riducono gli sprechi e sviluppano materiali innovativi a basso impatto, e nell'**agritech**, unendo innovazione e sostenibilità per migliorare la produzione alimentare con tecnologie di precisione e riduzione del consumo di rifiuti.

Allo stesso tempo, abbiamo ampliato il nostro monitoraggio per acquisire una consapevolezza sempre maggiore sull'**impronta di carbonio** che generiamo e abbiamo adottato metodologie più avanzate per valutare l'impatto ambientale del nostro portafoglio. Questo approccio ci ha permesso di identificare con maggiore precisione le azioni necessarie per ridurre le emissioni e indirizzare gli investimenti verso soluzioni realmente efficaci nella lotta al cambiamento climatico.

Tuttavia, per noi la sostenibilità non si esaurisce in semplici scelte di investimento. Riteniamo, infatti, che un'organizzazione solida e coesa sia funzionale per una gestione ottimale dei risparmi dei nostri iscritti. Per questo, nel corso dell'anno, abbiamo promosso iniziative volte a rafforzare lo **spirito di squadra**, nella convinzione che un ambiente di lavoro basato sulla collaborazione e sulla condivisione di obiettivi comuni sia alla base di decisioni strategiche ed operative più incisive, efficaci ed efficienti.

Coniugare rendimenti finanziari ed impatti ESG non è una sfida semplice, ma è la strada che abbiamo scelto di percorrere con determinazione. Siamo consapevoli che il futuro si costruisce giorno dopo giorno, con scelte responsabili e con una visione di lungo periodo.

Noi abbiamo scelto la nostra direzione.

Il Fondo Pensione Nazionale BCC/CRA

PRINCIPALI PREMI E RICONOSCIMENTI

2024

FINALISTA DEL PREMIO "FUNDS PEOPLE AWARD 2024" COME MIGLIOR WORKING TEAM

2022

PREMIO COME MIGLIORE FONDO PENSIONE ITALIANO ALL'IPE CONFERENCE AND AWARDS TENUTOSI A ROTTERDAM

2021

PREMIO NELLA CATEGORIA "BEST PENSION FUND GOVERNANCE 2021" AGLI AWARDS DI CFI – CAPITAL FINANCE INTERNATIONAL

PREMIO COME MIGLIORE FONDO PENSIONE ITALIANO ALL'IPE CONFERENCE & AWARDS DI MADRID

2020

PREMIO COME MIGLIOR FONDO PENSIONE A LIVELLO INTERNAZIONALE NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI INNOVATIVI AL WORLD PENSION SUMMIT 2020, SEGUE UN ULTERIORE RICONOSCIMENTO ALL'IPE CONFERENCE & AWARDS 2020

2019

MIGLIOR GOVERNANCE DI UN FONDO PENSIONE ITALIANO AGLI CFI – CAPITAL FINANCE INTERNATIONAL AWARDS 2019

2018

PREMIO COME MIGLIOR FONDO PENSIONE ITALIANO ALL'IPE AWARD 2018

2017

PREMIO COME MIGLIOR FONDO PENSIONE ITALIANO AI PAN EUROPEAN PEER TO PEER AWARDS

2014

RICONOSCIMENTO HIGHLY COMMENDED PENSION FUND IN ITALY AGLI IPE AWARDS DEL 2014

Concludiamo l'esercizio con un patrimonio netto di € 3.061.236.206

1.

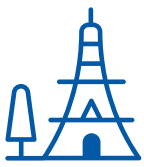
SOSTENIBILITÀ DEL FONDO

LA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

PRINCIPI ISPIRATORI E RUOLO STRATEGICO DEL FONDO

Il Fondo intende promuovere lo sviluppo di una cultura aziendale in materia di sostenibilità, attraverso l'acquisizione e il rafforzamento di adeguate competenze sul tema, assicurando un costante aggiornamento delle politiche adottate, con l'obiettivo di restare sempre allineati alle migliori pratiche di settore. Negli ultimi anni è stato avviato un graduale processo di integrazione dei fattori ESG basato sugli standard e sui principi più largamente diffusi a livello internazionale e nello specifico:

STANDARD E PRINCIPI ADOTTATI



ACCORDO DI PARIGI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI



STRATEGIA "NET ZERO" 2050



DICHIARAZIONE ILO



DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI



CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE CONTRO LA CORRUZIONE

ENVIRONMENTAL

SOCIAL

GOVERNANCE

Il Fondo riconosce l'importanza di alcune iniziative, promosse in ambito internazionale, quali strumenti di orientamento per le imprese che desiderano agire in modo sostenibile e responsabile:



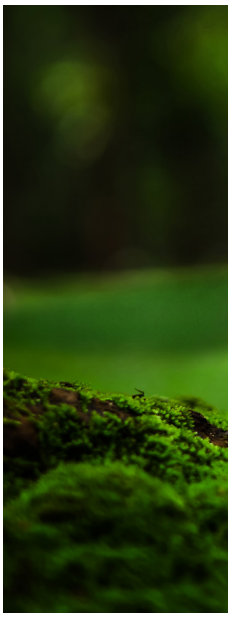
I 10 Principi Sanciti dallo United Nations Global Compact

Un'iniziativa che mira a promuovere l'impegno delle imprese per la sostenibilità e la responsabilità sociale. Le aziende aderenti si impegnano a rispettare i dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione al fine di creare una comunità globale di imprese che lavorino insieme per un futuro sostenibile.

Gli Obiettivi di Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Le Nazioni Unite hanno promosso 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, meglio conosciuti come Sustainable Development Goals (SDGs), con la finalità di incoraggiare, sia a livello di impresa che di Nazione, attività ad alto impatto ambientale, sociale ed economico.





Le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

Le linee guida OCSE sono un insieme di principi e standard volontari che mirano a promuovere la responsabilità sociale delle imprese a livello globale su alcuni temi specifici: diritti umani, ambiente, occupazione, corruzione e trasparenza. Le imprese multinazionali sono incoraggiate ad adottare queste linee guida come base per la loro attività ed a promuoverle tra i loro partner commerciali. Il Fondo ambisce, altresì, ad avere un ruolo proattivo nel campo ESG, perseguendo i seguenti macro-obiettivi chiave:

1. Incorporare gradualmente i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi degli investimenti e nell'ambito dei processi decisionali

2. Sensibilizzare tutte le proprie controparti a fornire periodicamente agli investitori una rendicontazione sui parametri ESG trasparente ed esaustiva

3. Sviluppare pratiche di azionariato attivo e considerare le tematiche ESG nell'esercizio dei propri diritti

4. Incoraggiare l'adozione di politiche di investimento orientate ai seguenti obiettivi: mitigazione dei cambiamenti climatici e dei disastri ambientali (cfr. Politica Climate Change); raggiungimento di alti standard nella gestione dei rischi derivanti dalla violazione dei Diritti Umani e del Lavoro (cfr. Politica Diritti Umani e del Lavoro) e da atti di Corruzione (cfr. Politica Anticorruzione)



Impegno in Termini di Policy

La crescente attenzione da parte dei Governi e delle Istituzioni verso i fattori ESG ha spinto il Fondo a dotarsi di un proprio programma di sostenibilità, volto a delineare tutte le azioni prioritarie da porre in essere con riferimento alla selezione ed alla gestione responsabile degli asset in portafoglio. In tal senso, l'istituzione di una **Politica ESG** è stato il primo passo per poter strutturare una strategia di investimento volta a mitigare i rischi derivanti da comportamenti non sostenibili, tutelando pienamente gli interessi degli aderenti.

Strategia di Sostenibilità

Il Fondo nel selezionare le opportunità di investimento, applica specifici criteri di screening negativo, allo scopo di escludere dall'universo investibile emittenti operanti in settori reputati anche solo potenzialmente controversi in termini ESG:

PRODUZIONE DI MINE ANTIPERSONA, DI MUNIZIONI E SUBMUNIZIONI A GRAPPOLO

PORNOGRAFIA E PEDO-PORNOGRAFIA

SCOMMESSE E GIOCO D'AZZARDO

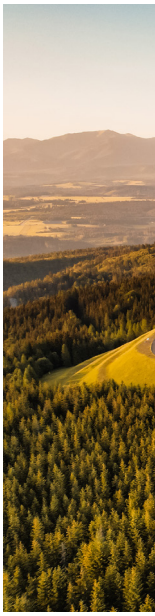
TABACCO

TEST SU ANIMALI

OGM

Il Fondo applica, altresì, criteri di screening normativo al fine di verificare l'allineamento delle attività poste in essere dagli emittenti alle principali raccomandazioni minime di sostenibilità riconosciute a livello internazionale e nel dettaglio, oltre ai 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e tiene conto:

- a livello ambientale, delle principali raccomandazioni del Green Deal Europeo e dei piani di Decarbonizzazione dell'energia UE;
- a livello sociale, delle principali convenzioni dell'ILO (International Labour Organization) in tema di lavoro forzato e minorile, di libertà di associazione dei lavoratori e riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di discriminazione professionale.



Il Fondo valuta positivamente l'investimento in iniziative che integrano i fattori ESG nell'analisi finanziaria tradizionale, privilegiando uno dei seguenti approcci:

Best in Class

L'emittente viene selezionato in ragione di specifici criteri di screening positivo, elaborati sulla base della metodologia SASB, in presenza di performance ESG migliori rispetto ai competitors di settore, categoria o classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer ovvero delle imprese con i trend di miglioramento più forti.





Investimenti Tematici

L'emittente viene selezionato in presenza di un focus specifico su uno dei temi legati alla sostenibilità privilegiando, in una fase iniziale, le tematiche più monitorate nell'ambito dei nostri portafogli.

Impact Investing

L'emittente viene selezionato per la capacità di generare, oltre ad un rendimento economico-finanziario, un impatto positivo, concreto e misurabile in ambito ambientale e/o sociale.



L'APPROCCIO ALLA MATERIALITÀ DEL FONDO

PRINCIPALI TEMI IN AMBITO AMBIENTALE



Il Fondo intende ricoprire un ruolo attivo nel supportare la transizione verso un'economia e una società green and low carbon emission.

In linea con la propria visione strategica il Fondo si impegna a sostenere:

- la mitigazione dei Climate & Environmental Risks (cambiamento climatico e disastri ambientali), con un focus sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti privilegiando, in una fase iniziale, i temi più attenzionati nell'ambito dei nostri portafogli (emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficientamento nell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con il trend macroeconomico di transizione verso un modello di green & circular economy e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

In linea con il Regolamento Tassonomia in materia di sostenibilità ambientale il Fondo si impegnerà ad investire - tra gli altri - in asset che contribuiscono a:



Mitigazione degli Impatti dei Cambiamenti Climatici

Stabilizzazione delle concentrazioni di gas ad effetto serra nell'atmosfera, in linea con gli obiettivi climatici sanciti dall'Accordo di Parigi.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine



Conseguire il buono stato dei corpi idrici, superficiali e sotterranei o a prevenire il deterioramento delle acque marine.

Transizione verso un'economia circolare

Prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.



Prevenzione e Riduzione dell'Inquinamento



Proteggere l'ambiente riducendo le emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, nonché qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione, all'uso e allo smaltimento di sostanze chimiche.



Protezione e Ripristino della Biodiversità e degli Ecosistemi

Proteggere, conservare, ripristinare la biodiversità o a conseguire la buona condizione degli ecosistemi, tramite attività di utilizzo responsabile del suolo terrestre.

PRINCIPALI TEMI IN AMBITO SOCIALE

BENESSERE DEI LAVORATORI | DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ | NON DISCRIMINAZIONE | DIRITTI UMANI | BENESSERE DELLE COMUNITÀ

Nella convinzione che la cooperazione tra le persone portatrici di competenze, prospettive ed esperienze differenti sia un elemento fondamentale per assicurare la crescita aziendale e l'innovazione.



In qualità di operatore del sistema economico, il Fondo promuove il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza e si impegna a garantire un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione, molestia, intimidazione o mobbing.

Al contempo, il Fondo incoraggia gli Asset Manager con cui si rapporta ad adottare politiche e procedure volte ad evitare qualsiasi tipo di coinvolgimento - diretto o indiretto - in attività le cui catene del valore siano fonte, anche solo potenziale, di violazione dei diritti umani e del lavoro.

Al fine di garantire l'allineamento ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, il Fondo intende perseguire in tutte le sue sfere di influenza i seguenti obiettivi sociali:

1. Garantire la diversità negli organi di Governance e tra i dipendenti, nonché un giusto equilibrio in termini retributivi

2. Garantire il benessere dei lavoratori, tramite programmi di formazione e di sviluppo professionale

3. Promuovere i sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro

4. Promuovere l'occupazione, soprattutto giovanile

5. Eliminare ogni forma di lavoro minorile e forzato

FONDO E AGENDA 2030

L'IMPEGNO VERSO IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

L'Agenda 2030 è un piano d'azione globale adottato dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, creata con l'obiettivo di promuovere la prosperità economica, la sostenibilità ambientale ed il benessere sociale in modo equo e inclusivo. Si compone di un insieme di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e 169 obiettivi specifici, i quali coprono una vasta gamma di temi, tra cui povertà, fame, salute, istruzione, uguaglianza di genere, accesso all'acqua potabile, energia pulita, crescita economica sostenibile, riduzione delle disuguaglianze, pace e giustizia e molto altro ancora. In linea con la Politica ESG adottata, il Fondo si impegna a destinare i risparmi dei propri aderenti verso società e progetti che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e delle vulnerabilità socioeconomiche. Nella propria attività di investimento, il Fondo indirizza i capitali verso aziende che operano in settori, con particolare focus su:



Salute e benessere

Iniziative che favoriscono l'accesso a servizi sanitari di qualità. Le imprese e i progetti selezionati per gli investimenti sono quelli che operano nel settore sanitario, farmacologico e delle tecnologie mediche avanzate, con un particolare focus su soluzioni innovative per la prevenzione delle malattie.

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Società che si occupano di soluzioni innovative per la gestione sostenibile delle risorse idriche e il miglioramento delle relative infrastrutture.

Vita sott'acqua

Investimenti che contribuiscono a ridurre l'inquinamento marino tramite, ad esempio, processi brevettati per la rimozione di metalli pesanti derivanti dalle acque reflue industriali.



Città e comunità sostenibili

Progetti che contribuiscono alla creazione di città più sostenibili, vivibili e inclusive, con particolare attenzione ai temi dello Student Housing, Senior Housing, short term rent, hostel, rigenerazione urbana, ma anche Young Economy (rivalutazione di centri di formazione, centri di coworking) e White & Silver economy.





Parità di genere

Aziende che promuovono l'uguaglianza di genere, creando posti di lavoro e opportunità di carriera equi per uomini e donne, soprattutto in termini salariali.

Lavoro dignitoso e crescita economica

Imprese che adottano modelli di business responsabili, rispettano i diritti dei lavoratori e contribuiscono allo sviluppo economico delle comunità in cui operano.

Riduzione delle disuguaglianze

Progetti che favoriscono l'inclusione sociale ed economica delle comunità verso cui sono rivolti i capitali, strettamente in linea con la vision del Credito Cooperativo.



Energia pulita e accessibile

Soluzioni per l'energia pulita e rinnovabile, come solare, eolico e altre fonti energetiche sostenibili, promuovendo l'accesso all'energia in modo sicuro, sostenibile ed equo. Il Fondo sostiene l'innovazione tecnologica nel campo delle energie rinnovabili e investe in infrastrutture energetiche che permettono la transizione verso un modello energetico a basso impatto ambientale.

Imprese, innovazione e infrastrutture

Finanziamenti ad imprese che investono in infrastrutture intelligenti e sostenibili, in grado di stimolare l'innovazione tecnologica e la crescita economica. L'investimento si concentra su progetti che migliorano – inter alia – le infrastrutture di gestione dei rifiuti, telecomunicazioni e l'accesso alle tecnologie digitali, promuovendo allo stesso tempo l'efficienza e la sostenibilità dei processi industriali.

Lotta contro il cambiamento climatico

Progetti che contribuiscono a ridurre le emissioni di gas serra, a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere pratiche aziendali che mitigano gli effetti del cambiamento climatico. Questo impegno si traduce nell'investire in tecnologie pulite e nell'incoraggiare gli stessi Asset Manager ad adottare politiche aziendali verdi.

Consumo e produzioni responsabili

Modelli di business responsabili che promuovano il consumo e la produzione sostenibili, riducendo gli sprechi e ottimizzando l'uso delle risorse. Ciò include il supporto a imprese che implementano pratiche di economia circolare, che riducono l'impatto ambientale e promuovono l'efficienza energetica, garantendo un ciclo di vita più sostenibile per i prodotti e i servizi offerti.

Vita sulla terra

Società che promuovono la produzione agricola ed il consumo sostenibile (es. recupero e valorizzazione di parchi e foreste, versanti in una situazione di abbandono e deperimento, con conseguente ripristino di valore ambientale, paesaggistico-estetico, storico).



Il Fondo non finanzia imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo

Al fine di adempiere alle disposizioni della legge 9 dicembre 2021, n. 220, il 5 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione della Policy inerente alle "**misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo**". Nell'ambito di tale documento, il Fondo ha individuato la serie di presidi adottati al fine di scongiurare qualsivoglia implicazione nelle attività controverse di cui all'articolo 1 della suddetta legge, fornendo:

- informazioni sui soggetti (interni ed esterni all'organizzazione aziendale) coinvolti nei processi di investimento, gestione ed analisi di portafoglio e sui relativi ruoli;

- un elenco delle società operanti in settori controversi o potenzialmente controversi nei sensi e per gli effetti delle sopracitate Convenzione di Ottawa e Convenzione di Oslo.

A seguito dell'indicazione del Legislatore degli "elenchi pubblicamente disponibili" come fonte idonea ai fini di censimento delle società produttrici delle mine antipersona (anti-personnel mine or anti-personnel landmine, APL) e delle munizioni a grappolo (cluster munitions, CM), il Fondo ha individuato alcune organizzazioni non governative e alcune associazioni che hanno reso noti nel tempo i loro elenchi di società, le cui attività risultano riconducibili alla produzione delle armi oggetto della Legge n. 220/2021. La ricerca è stata limitata alle organizzazioni con significativa esperienza nel campo e che hanno avuto un riconoscimento a livello internazionale.

Le informazioni relative all'elenco in parola saranno poi oggetto di tempestivo aggiornamento ogni qualvolta emergano evoluzioni normative o ulteriori fonti o elenchi idonei a implementare o a escludere le società ivi indicate. Al netto di tali casistiche, il Fondo si impegna ad effettuare un aggiornamento almeno annuale dell'elenco in parola tramite il supporto della Funzione Finanza.

In conformità con le disposizioni della suddetta Policy, nel corso del 2024 il Fondo ha avviato un attento e puntuale monitoraggio del proprio portafoglio, al fine di garantirne la piena aderenza alla lista di esclusione adottata. **Tale attività ha confermato l'assenza di situazioni controverse, assicurando così il mantenimento di elevati standard di sostenibilità e il rigoroso rispetto delle normative vigenti**.



NORMATIVA ESG E RELAZIONI INTERNAZIONALI

2019

I COMPARTI FINANZIARI SI CLASSIFICANO ARTICOLO 8 "REGOLAMENTO SFDR 2019/2088"

Il Fondo si dichiara conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Tutti i comparti finanziari si classificano articolo 8 ai sensi del Regolamento SFDR, promuovendo caratteristiche ambientali e sociali ed investendo una quota minima in asset con obiettivi di sostenibilità.

2020

IL FONDO INTEGRA LA TASSONOMIA AMBIENTALE (UE) E DIVENTA SOTTOSCRITTORE SASB

Il Fondo recepisce le disposizioni normative dettate dal Regolamento (UE) 2020/852 (cd. Regolamento Tassonomia) che, modificando il Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. Regolamento SFDR), istituisce un quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili. Il Fondo aderisce ufficialmente al Sustainability Accounting Standards Board (SASB), che definisce i criteri di base per supportare l'integrazione dei principi ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento di tutte le asset class.

2021

IL FONDO PUBBLICA UNA POLICY ESG E DICHIARA DI ADEGUARSI ALLA LEGGE 2021/220

Il Fondo recepisce all'interno della propria Policy ESG le disposizioni normative dettate dalla Legge 2021/220 (Mine Antipersona), prevedendo l'esclusione di investimenti volti a finanziare imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e sub- munizioni a grappolo. Il Fondo pubblica la prima edizione della Politica ESG, definendo i principi chiave di sostenibilità che intende perfezionare e rafforzare in unione con i propri Gestori.

2022

IL FONDO RECEPISCE IL QUADRO NORMATIVO DETTATO DAL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/1288

Il Fondo recepisce le disposizioni normative dettate dal Regolamento UE 2022/1288 (cd. Regolamento Delegato) e dai quadri di riferimento per la rendicontazione dei Principal Adverse Impacts (PAI). Il Fondo inizia a raccogliere i dati al fine di predisporre per l'anno 2023 i template RTS che verranno inclusi nelle rendicontazioni periodiche di ciascun comparto finanziario.

2023

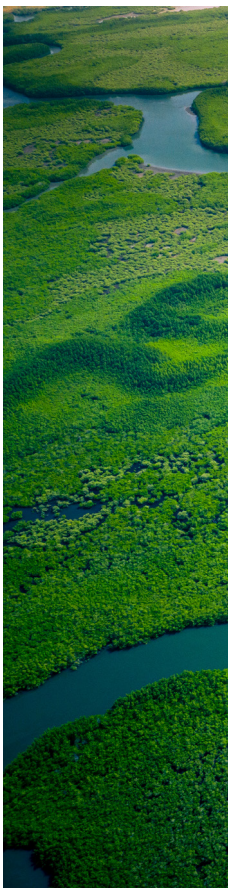
IL FONDO REDIGE L'INTERA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAI REGOLAMENTI SFDR E DELEGATO E DIVIENE COMPLY ALLA L.220/2021

Il Fondo redige la documentazione prevista dai Regolamenti SFDR e Tassonomia, sia a livello di comparto che di soggetto, e nel luglio del 2023 aggiorna la Politica ESG in considerazione delle sopraggiunte evoluzioni normative in materia. Nello stesso anno, il Fondo redige la Policy inerente alle "misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo", in ottemperanza alla L.220/2021.

2024

IL FONDO ISTITUISCE IL PRIMO SCORE ESG DI PORTAFOGLIO

Il Fondo istituisce il primo Score ESG di portafoglio sulla base della rendicontazione dei Principal Adverse Impacts (PAI).



ORGANI DEL FONDO: RUOLO E SOSTENIBILITÀ

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono a composizione paritetica.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono a composizione paritetica, ossia con uno stesso numero di rappresentanti sia per i lavoratori che per i datori di lavoro.



Assemblea dei Delegati

L'Assemblea è formata da 60 componenti, di seguito denominati "Delegati", dei quali metà in rappresentanza dei lavoratori e metà in rappresentanza dei datori di lavoro. I Delegati in rappresentanza dei lavoratori sono eletti sulla base del Regolamento elettorale - approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dei componenti in rappresentanza dei lavoratori medesimi - nel rispetto di principi che assicurino agli aventi diritto la possibilità di prendere parte all'elettorato attivo e passivo del Fondo, valorizzando, con riguardo all'elettorato passivo, l'equilibrio tra i generi. I Delegati in rappresentanza dei datori di lavoro sono designati dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo/Casse Rurali ed Artigiane.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria o straordinaria, a seconda della natura del tema dibattuto, e si occupa, fra gli altri, dell'approvazione del bilancio annuale d'esercizio e dei relativi allegati, fra cui figurano il report di sostenibilità e l'informativa ex art. 11 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

Composizione dell'Assemblea (60 Delegati)

FASCIA D'ETÀ

60
Età Media

0%
Età inferiore ai 30 anni

15%
Età compresa tra 30 e 50 anni

85%
Età maggiore di 50 anni

GENERE

78%
Uomini

22%
Donne

PER REGIONE ITALIANA

Sardegna

0%

Calabria

2%

Puglia

5%

Molise

2%

Sicilia

5%

Basilicata

0%

Veneto

8%

Campania

5%

Piemonte

3%

Lazio

10%

Marche

5%

Val D'Aosta

2%

Lombardia

15%

Trentino

7%

Friuli Venezia-Giulia

5%

Liguria

2%

Emilia Romagna

10%

Abruzzo

3%

Umbria

0%

Toscana

10%



Italia

98%

Svizzera

2%

Consiglio di Amministrazione

Il Fondo è gestito da un Consiglio di Amministrazione costituito da 10 componenti eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (5 in rappresentanza dei lavoratori e 5 in rappresentanza dei datori di lavoro). Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto. Fra gli altri compiti, il Consiglio di Amministrazione redige e sottopone all'Assemblea il bilancio annuale d'esercizio e dei relativi allegati, fra cui figurano il report di sostenibilità e l'informativa ex art. 11 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), ed individua le linee di indirizzo della gestione e della relativa politica di investimento (compresa la politica ESG).

FASCIA D'ETÀ

62
Età Media

0%
Età inferiore ai 30 anni

10%
Età compresa tra 30 e 50 anni

90%
Età maggiore di 50 anni

GENERE

90%
Uomini

10%
Donne

PER REGIONE ITALIANA

Toscana



10%

Lombardia



50%

Campania



10%

Piemonte



10%

Lazio



20%

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è costituito da 4 componenti effettivi e 4 supplenti eletti dall'Assemblea, di cui la metà in rappresentanza dei lavoratori e la metà in rappresentanza dei datori di lavoro. Fra gli altri, il Collegio dei Sindaci vigila sull'osservanza della normativa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

FASCIA D'ETÀ

58
Età Media

0%
Età inferiore ai 30 anni

0%
Età compresa tra 30 e 50 anni

100%
Età maggiore di 50 anni

GENERE

75%
Uomini

25%
Donne

PER REGIONE ITALIANA

Marche



25%

Campania



25%

Friuli Venezia-Giulia



25%

Sicilia



25%

NORME SULLA REMUNERAZIONE

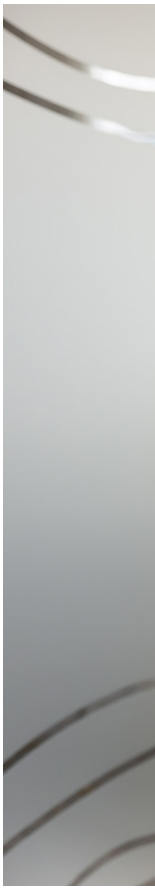
Il Fondo si è dotato di una Politica di remunerazione, dettagliatamente illustrata nell'ambito del documento "Politiche di governance" (par. Politica di Remunerazione) in ossequio a quanto richiesto dal D.Lgs n. 252/2005, nonché ai principi guida dettati dalla COVIP nello Schema delle Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni intervenute in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.

La politica di remunerazione si applica:

- ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio dei Sindaci, al Direttore Generale;
- alle Funzioni Fondamentali (Funzione di Revisione Interna, Funzione di Gestione del Rischio e Funzione Attuariale);
- nei confronti delle altre categorie di personale le cui attività hanno un impatto di rilievo sul profilo di rischio del Fondo, identificate – di volta in volta – dal Consiglio di Amministrazione secondo le esigenze del caso;
- ai soggetti a cui sono esternalizzate funzioni o altre attività del Fondo. In merito agli obblighi di revisione della Politica di Remunerazione, il Fondo prevede ad un riesame periodico della stessa con cadenza almeno triennale.

Le responsabilità circa il controllo della conformità e dell'effettiva applicazione delle indicazioni contenute nel documento redatto dal Fondo, ricadono in capo al Consiglio di Amministrazione.





Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci

È previsto un compenso fisso per la durata del triennio a favore del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, nonché del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci effettivi. È previsto, altresì, l'erogazione di un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo Consiliare e dei relativi Comitati Tecnici, ove non si svolgano nel corso della medesima giornata.

Qualora, nell'espletamento del mandato, gli Amministratori siano individualmente chiamati da parte del Consiglio con apposita delibera a svolgere compiti specifici e permanenti (quali ad esempio Referente "revisore interno", "antiriciclaggio", "Compliance" e "Gestione del Rischio"), essi sono destinatari di un ulteriore compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione medesimo, nonché del rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento dei compiti specifici. Qualora, nell'espletamento del mandato, gli Amministratori siano individualmente designati dal Consiglio a rappresentare il Fondo all'interno degli Organi (Consigli di Amministrazione, Advisory Board, Comitato Consultivo, Comitato di Investimento, etc.) istituiti dalle controparti gestorie, essi potranno essere destinatari di apposito compenso per l'esercizio di tali funzioni a carico delle Società di Gestione dei fondi.



Direttore Generale

La remunerazione è definita sia per la parte fissa che per il sistema premiante, facendo riferimento al CCNL, secondo la rispettiva categoria di appartenenza, nonché nell'ambito delle proprie attività e funzioni.

Qualora il Direttore Generale sia designato dal Consiglio a rappresentare il Fondo all'interno degli Organi (Consigli di Amministrazione, Advisory Board, Comitato Consultivo, Comitato di Investimento, etc.) istituiti dalle controparti gestorie, potrà essere destinatario di apposito compenso per l'esercizio di tali funzioni a carico delle Società di Gestione dei fondi.



Funzioni Fondamentali

La remunerazione applicata dal Fondo alle Funzioni Fondamentali, ove esternalizzate, è su base fissa ed è disciplinata nel relativo contratto stipulato con la controparte individuata secondo l'iter di cui all'invito ad offrire riservato disciplinato nel "Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse". Tuttavia, ove le Funzioni Fondamentali siano affidate al personale dipendente del Fondo, la remunerazione applicata viene stabilita sulla base dei criteri di cui alla contrattazione collettiva nazionale (CCNL).

Fornitori di Servizi

La definizione della remunerazione dei fornitori di servizi avviene nell'ambito della procedura di assegnazione del servizio medesimo effettuata in linea con le previsioni del "Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse" e della "Politica di esternalizzazione", ove applicabile.

In sede di selezione e assunzione dell'incarico, il Fondo valuta la struttura remunerativa prevista nell'ambito dei contratti con tali soggetti, verificando la coerenza della suddetta struttura, con i principi di sana e prudente gestione.

In particolare, si predilige la definizione di compensi in misura fissa a condizioni di mercato ed adeguati al servizio offerto, previa attenta valutazione delle modalità di calcolo e delle condizioni per l'applicazione dell'eventuale compenso variabile (es. per i gestori le commissioni di over performance).

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

EVIDENZE SUL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO ADOTTATO

Il Fondo si impegna a garantire un efficace sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, adottando una serie di procedure volte a proteggere il benessere fisico e mentale dei dipendenti, nello svolgimento delle proprie mansioni.

Proteggere il benessere fisico e mentale dei dipendenti.

A tale scopo, il Fondo predispone periodicamente un Documento sulla valutazione dei rischi, sottoscritto dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Medico Competente. Il Documento in parola è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Infortuni, malattie professionali e sorveglianza sanitaria

Non si segnalano infortuni occorsi durante il 2024, né malattie professionali

Programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori

I corsi di formazione previsti dalla vigente normativa vengono regolarmente svolti

CAPITALE UMANO

La collaborazione è la chiave per costruire fondamenta di successo e reciproco sostegno.

DIPENDENTI	2023		2024	
U.M.	**n.**	**%**	**n.**	**%**
Dipendenti al 1° gennaio	25		24	
Entrate	1		4	
Uscite	2		1	
Dipendenti al 31 dicembre	24		27	
GENERE				
Donne	11	46%	11	41%
Uomini	13	54%	16	59%
Altro	0	0%	0	0%
Non rivelato	0	0%	0	0%
REGIONE				
Abruzzo	0	0%	1	4%
Campania	4	17%	4	15%
Lazio	17	71%	19	70%
Liguria	0	0%	1	4%
Puglia	3	13%	2	7%

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2023		2024	
U.M.	n.	%	n.	%
TEMPO INDETERMINATO				
Donne	10	42%	10	37%
Uomini	13	54%	13	48%
Altro	0	0%	0	0%
Non rivelato	0	0%	0	0%
TEMPO DETERMINATO				
Donne	1	4%	1	4%
Uomini	0	0%	3	11%
Altro	0	0%	0	0%
Non rivelato	0	0%	0	0%
A ORE NON GARANTITE				
Donne	0	0%	0	0%
Uomini	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Non rivelato	0	0%	0	0%
PART-TIME				
Donne	1	4%	0	0%
Uomini	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Non rivelato	0	0%	0	0%

DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO	2023		2024	
U.M.	n.	%	n.	%
DIRIGENTI				
Donne	0	0%	0	0%
Uomini	1	4%	1	4%
Altro	0	0%	0	0%
Non rivelato	0	0%	0	0%
QUADRI				
Donne	2	8%	2	8%
Uomini	5	21%	6	22%
Altro	0	0%	0	0%
Non rivelato	0	0%	0	0%
IMPIEGATI				
Donne	9	38%	9	33%
Uomini	7	29%	9	33%
Altro	0	0%	0	0%
Non rivelato	0	0%	0	0%

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ	2023		2024	
U.M.	n.	%	n.	%
TOTALE DIPENDENTI				
Età media	38		38	
Età inferiore a 30 anni	6	25%	7	26%
Età compresa fra 30 e 50 anni	14	58%	16	59%
Età maggiore di 50 anni	4	17%	4	15%
DIRIGENTI				
Età inferiore a 30 anni	0	0%	0	0%
Età compresa fra 30 e 50 anni	0	0%	0	0%
Età maggiore di 50 anni	1	4%	1	4%
QUADRI				
Età inferiore a 30 anni	0	0%	0	0%
Età compresa fra 30 e 50 anni	5	21%	6	22%
Età maggiore di 50 anni	2	8%	2	7%
IMPIEGATI				
Età inferiore a 30 anni	6	25%	7	26%
Età compresa fra 30 e 50 anni	9	38%	10	37%
Età maggiore di 50 anni	1	4%	1	4%

ENTRATE	2023	2024
U.M.	**n.**	**n.**
FASCIA D'ETÀ		
Età inferiore a 30 anni	1	3
Età compresa fra 30 e 50 anni	0	1
Età maggiore di 50 anni	0	0
GENERE		
Donne	1	1
Uomini	0	3
REGIONE		
Abruzzo	0	1
Campania	0	0
Lazio	1	2
Liguria	0	1
Puglia	0	0

TASSO DI ENTRATE	2023	2024
U.M.	**%**	**%**
FASCIA D'ETÀ		
Età inferiore a 30 anni	17%	43%
Età compresa fra 30 e 50 anni	0%	6%
Età maggiore di 50 anni	0%	0%
GENERE		
Donne	9%	9%
Uomini	0%	19%
REGIONE		
Abruzzo	0%	100%
Campania	0%	0%
Lazio	6%	11%
Liguria	0%	100%
Puglia	0%	0%

TASSO DI TURNOVER	2023	2024
U.M.	%	%
TURNOVER TOTALE DIPENDENTI	12%	20%
FASCIA D'ETÀ		
Età inferiore a 30 anni	4%	12%
Età compresa fra 30 e 50 anni	4%	8%
Età maggiore di 50 anni	4%	0%
GENERE		
Donne	12%	8%
Uomini	0%	12%
REGIONE		
Abruzzo	0%	4%
Campania	0%	0%
Lazio	12%	8%
Liguria	0%	4%
Puglia	0%	4%

CONGEDO PARENTALE	2023		2024	
U.M.	n.	%	n.	%
FASCIA D'ETÀ				
Età inferiore a 30 anni	0	0%	0	0%
Età compresa fra 30 e 50 anni	0	0%	0	0%
Età maggiore di 50 anni	0	0%	0	0%
GENERE				
Donne	0	0%	0	0%
Uomini	0	0%	0	0%

2.

GLI INVESTIMENTI ESG

NOTA MOTODOLOGICA

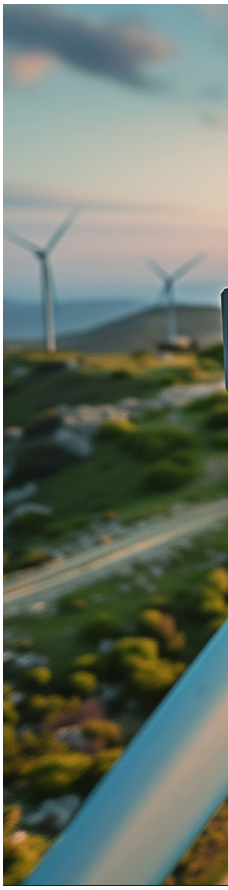
"È priorità del Fondo assicurare che sempre più asset nei quali è investito siano in linea con i principi e gli obiettivi di sostenibilità sanciti all'interno della politica ESG"

Nell'ambito della propria attività di investimento, il Fondo si impegna ad incoraggiare la diffusione di una cultura del benessere, promuovendo l'adozione di pratiche che favoriscono:

- a livello ambientale, la mitigazione dei cambiamenti climatici e la gestione consapevole di rifiuti e risorse;
- a livello sociale, l'occupazione giovanile, la salute, la sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro forzato al lavoro minorile;
- a livello di governance, la piena integrità degli organi amministrativi.

La sezione in oggetto ha lo scopo di descrivere la metodologia di analisi utilizzata per valutare le prestazioni ambientali, sociali e di governance del portafoglio del Fondo e di rendicontare i risultati non finanziari che hanno caratterizzato l'esercizio 2024.

Difatti anche per quest'anno, il Fondo ha rinnovato il suo impegno nel fotografare il grado di sostenibilità dei propri emittenti, inglobando nelle proprie analisi l'intero portafoglio finanziario in gestione "diretta" (finanziario correlato e decorrelato) ed "indiretta" (mandati di gestione).



PERIMETRO DEL REPORTING

Il Fondo si è impegnato a porre in essere un'adeguata attività di analisi e di monitoraggio di portafoglio allo scopo di misurare il potenziale impatto degli emittenti sui macro-obiettivi chiave richiamati nella Politica ESG adottata.

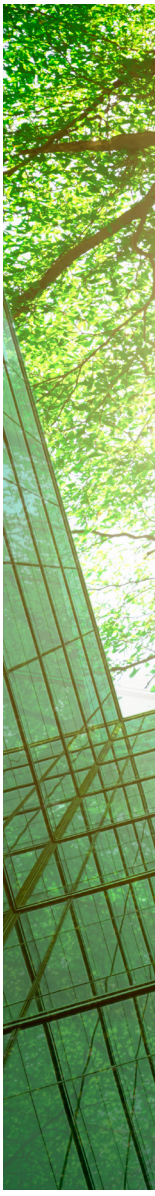
L'attività di monitoraggio è stata condotta sia a livello di Asset Manager che di singolo prodotto finanziario (fondo e/o mandato), secondo principi e criteri computazionali differenti in ragione della diversa natura degli asset sottostanti.

In particolare, ai fini dell'espletamento dell'attività di monitoraggio in parola, il Fondo ha utilizzato come fonte dati le dichiarazioni delle controparti finanziarie (questionari e/o informative societarie) e le informazioni fornite dal *Sustainability Accounting Standard Board (SASB)*. Infatti, il Fondo dal 2023 si è servito della metodologia SASB per monitorare periodicamente la composizione dei propri portafogli a livello di micro-industria investita.

Inoltre, nell'ottica di una futura sottoscrizione degli *United Nation Principles for Reponsible Investment (UN PRI)*, il Fondo ha iniziato a familiarizzare con i PRI Assessment Report dei gestori finanziari, i quali forniscono significative informazioni sull'effettivo impegno profuso dagli Asset Manager nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità.



Il Fondo si è impegnato a porre in essere un'adeguata attività di analisi e di monitoraggio del portafoglio.

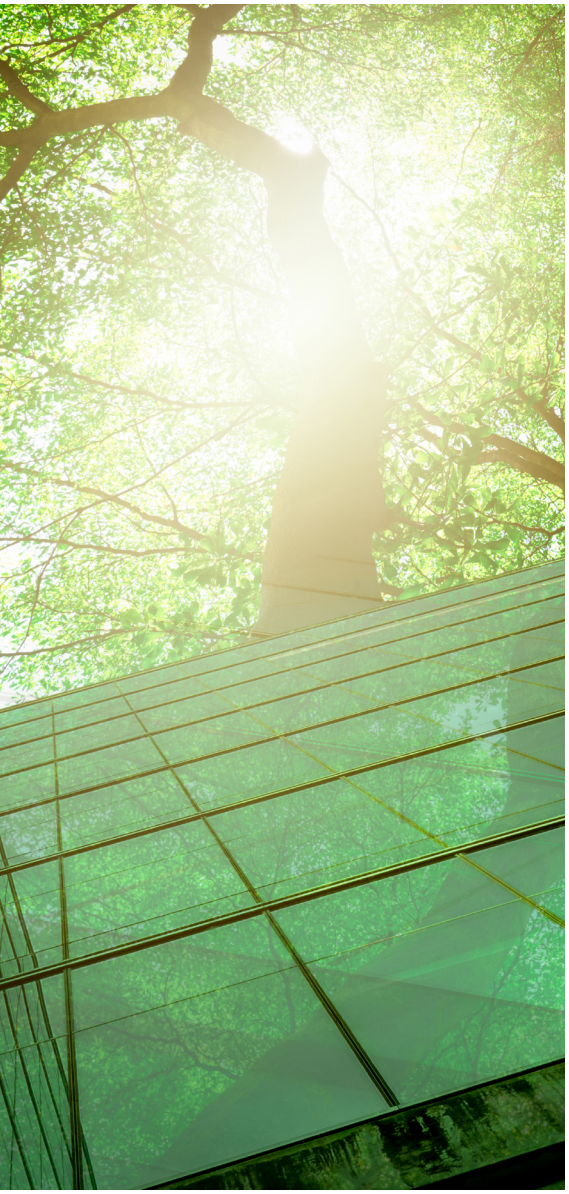


SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO

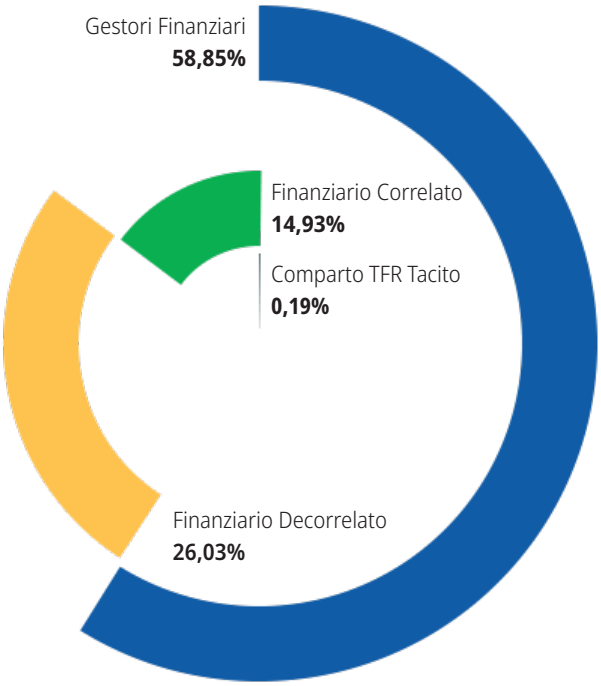
PREMESSA

Come noto, il Fondo è strutturato secondo una gestione multi-comparto, differenziata per profili di rischio e rendimento, in modo tale da assicurare agli aderenti un'adeguata possibilità di scelta di investimento. Nello specifico, la gestione del comparto assicurativo, destinato ad accogliere il TFR conferito tacitamente dagli aderenti al Fondo, è stata affidata alla Società Reale Mutua Assicurazione tramite una polizza assicurativa Ramo I, denominata REALE UNO, con singole posizioni a vita intera e garanzie individuali ai sensi del D.Lgs 252/2005.

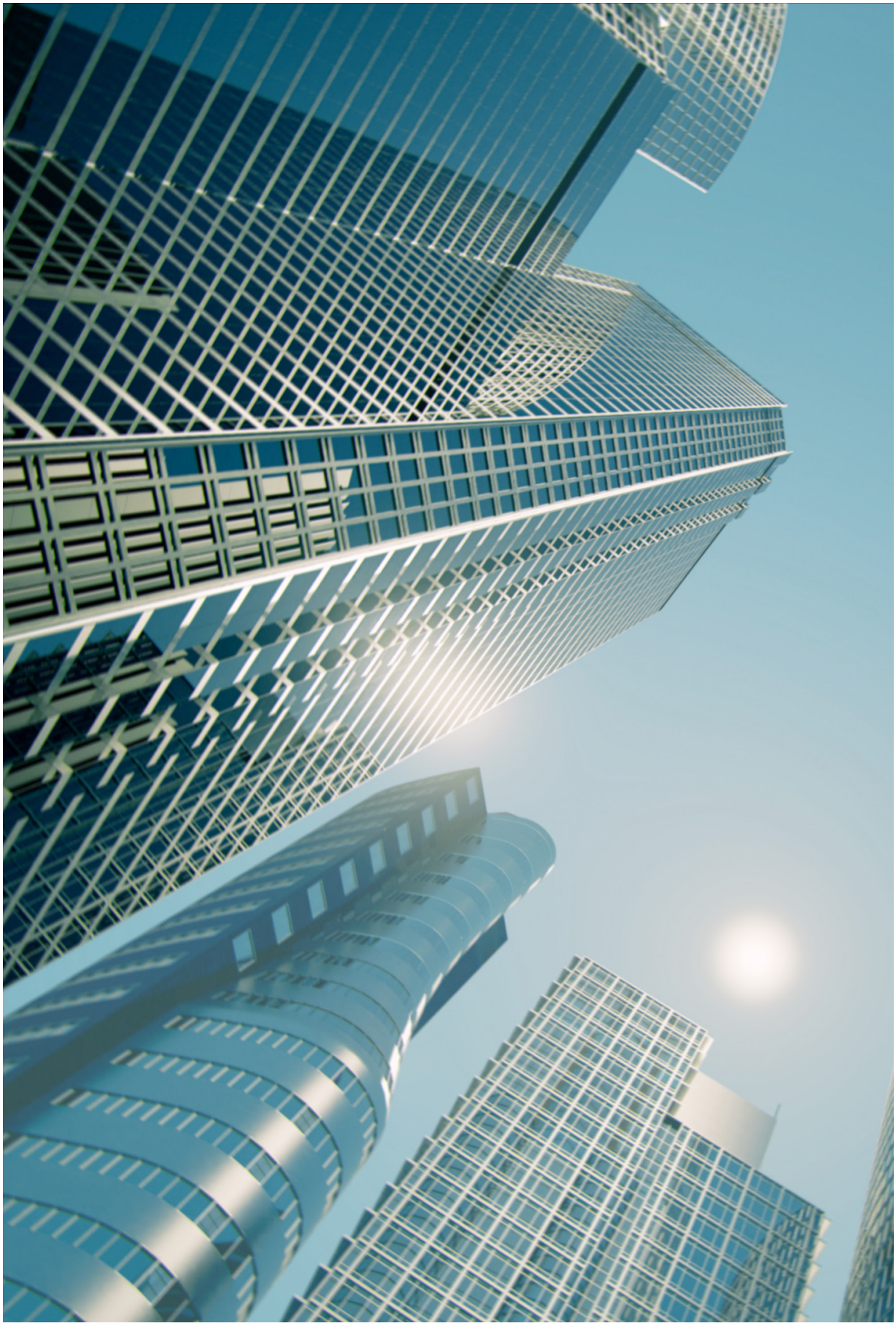
Per ciò che concerne, invece, l'operatività tattica dei singoli orizzonti d'investimento dei tre comparti finanziari, ossia Raccolta, Crescita e Semina, essa si espleta attraverso la divisione - come normativa COVIP impone - tra gestione "diretta" e "indiretta". La gestione diretta si basa sull'acquisto di Fondi Comuni di Investimento - chiusi o aperti - destinati a coprire asset class alternative e tradizionali, non oggetto di investimento nell'ambito della gestione indiretta. Quest'ultima, invece, attiene all'affidamento di mandati di gestione a società specializzate - selezionate tramite bando di gara pubblico - attraverso la stipula di Convenzioni che ne disciplinano termini e modalità d'investimento in asset class tradizionali.



Il Fondo conclude il 2024 con un patrimonio complessivo di € 3.061.236.206, così composto:



SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI GESTIONE	2024
GESTIONE SEPARATA	€5.960.091
GESTIONE DIRETTA	€1.253.684.993
di cui finanziario correlato	€456.990.668
di cui finanziario decorrelato	€796.694.325
GESTIONE INDIRETTA	€1.801.591.121



NORMATIVA SFDR E CLASSIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nell'ultimo anno, il Fondo ha preso sempre più consapevolezza dei contributi forniti dall'Unione Europea in materia ESG. Con l'introduzione del Regolamento (UE) 2019/2088, relativo all'informativa sulla ostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR), la Commissione Europea ha individuato negli articoli 6, 8 e 9 del suddetto Regolamento le modalità attraverso cui poter classificare il grado di sostenibilità di un prodotto finanziario e nello specifico:

- **articolo 6** - prodotto finanziario senza focus specifico di sostenibilità;
- **articolo 8** - prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione delle stesse;
- **articolo 9** - prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili.

A tal riguardo, si rammenta che, nel 2023, i comparti finanziari *Raccolta, Crescita e Semina* erano classificati come prodotti finanziari ai sensi dell'art. 8 del regolamento SFDR, mentre il comparto assicurativo rientrava sotto la classificazione art. 6. A partire dal 2024, il TFR Tacito ha beneficiato di una riclassificazione positiva, divenendo anch'esso art. 8, e, in linea con i comparti finanziari, ha indirizzato parte del proprio patrimonio verso asset conformi alla Tassonomia UE. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato B.

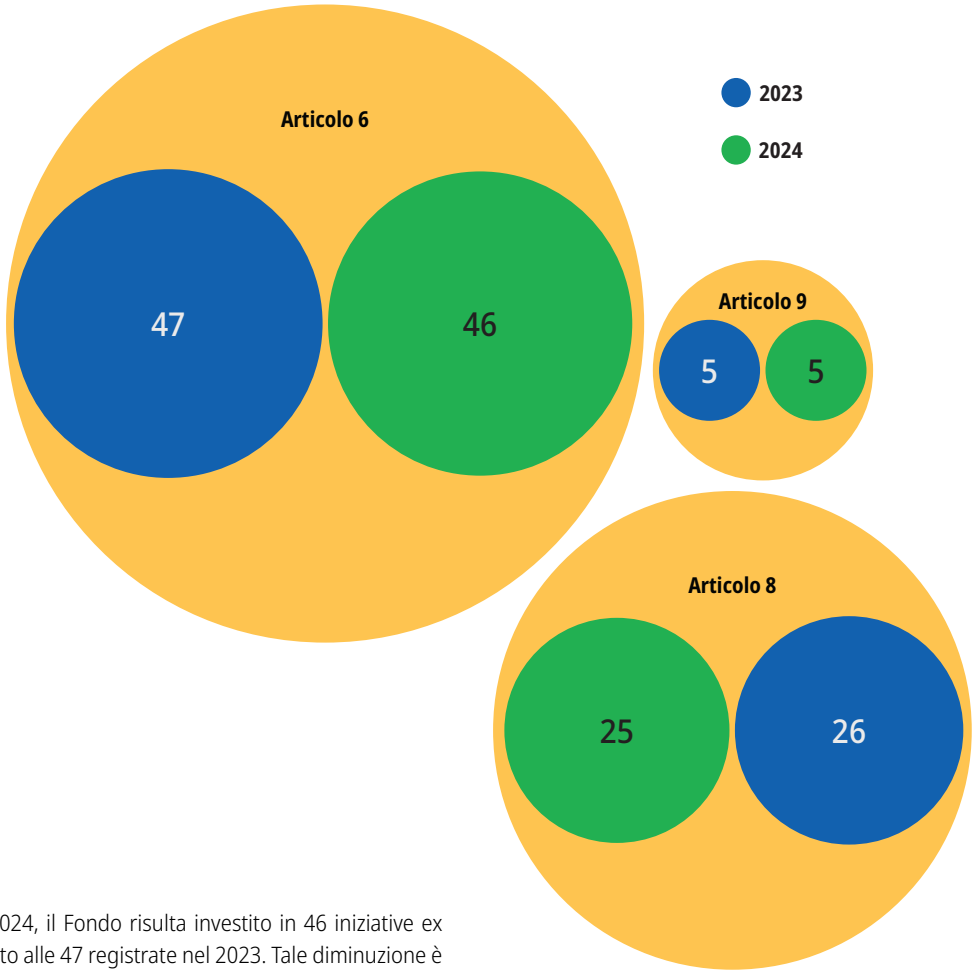
SFDR: COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Al 2024, il portafoglio del Fondo risulta così composto:

LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ DEL NOSTRO PORTAFOGLIO

87
PRODOTTI
di cui

1 NON SOGGETTO A SFDR	**5** NESSUNA CLASSIFICAZIONE	**5** NESSUNA DISCLOSURE
46 PRODOTTI ARTICOLO 6	**25** PRODOTTI ARTICOLO 8	**5** PRODOTTI ARTICOLO 9



Al 31 dicembre 2024, il Fondo risulta investito in 46 iniziative ex art. 6 SFDR, rispetto alle 47 registrate nel 2023. Tale diminuzione è attribuibile ai seguenti fattori:

- cessione sul mercato secondario dei fondi "Partners Group Italy Global Value 2014" e "Ardian Expansion Fund V";
- maggiori chiarimenti riguardo al fondo "Progressio Investimenti III", il quale formalmente non rientra in alcuna classificazione, in quanto costituito prima dell'entrata in vigore della normativa SFDR. Tuttavia, il fondo può comunque essere considerato conforme agli standard minimi di salvaguardia ambientale/sociale, alla luce delle procedure e delle politiche ESG applicate dalla SGR;
- maggiori chiarimenti riguardo al fondo "Made In Italy", il quale, pur essendo eleggibile per la classificazione ai sensi dell'art. 8, risulta formalmente classificato ex art. 6;
- una riclassificazione positiva ai sensi dell'art. 6 del fondo "Stafford Infrastructure Secondaries Fund Ii - SISF II".

Parallelamente, dal 2023 al 2024 le iniziative classificate art. 8 sono passate da 26 a 25, per effetto della suddetta rivalutazione riguardante il fondo "Made in Italy".

Infine, con riferimento ai 5 prodotti finanziari art. 9, dal 2023 al 2024 non è intervenuta alcuna variazione.

GESTIONE DIRETTA



Il portafoglio in Gestione DIretta, rappresentativo del 40,95% del patrimonio del Fondo, è ripartito in "Finanziario Correlato" e "Decorrelato", in funzione della liquidabilità degli strumenti e della loro correlazione con il ciclo economico. Si riporta a seguire un approfondimento sulle principali strategie di sostenibilità adottate dai gestori patrimoniali, con evidenza dei *best performer* ESG.

PORTAFOGLIO "FINANZIARIO CORRELATO"

COMPOSIZIONE DEL "FINANZIARIO CORRELATO"

DEPOSITI BANCARI	PORTAFOGLIO TITOLI	EMERGING MARKET	HIGH YIELD	ABSOLUTE RETURN	AZIONARIO EUROPA
€ 204.896.363	€ 1.254	€ 52.962.998	€ 69.807.599	€ 117.736.603	€11.585.850

SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO "FINANZIARIO CORRELATO" (15 ASSET MANAGER)

90%
Asset Manager che adottano una politica ESG[2]

STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ ADOTTATE	**79%** ESCLUSIONI	**62%** CONVENZIONI INTERNAZIONALI	**61%** BEST IN CLASS
	53% INVESTIMENTI TEMATICI	**65%** ENGAGEMENT	**57%** IMPACT INVESTING

[2] Inoltre, su un totale di 15 Asset Manager intervistati, 13 hanno fornito *disclosure*.

Nell'ambito del portafoglio "finanziario correlato", il 90% degli Asset Manager (contro il 77% del 2023) è dotato di una Politica di sostenibilità che istituisce le modalità di selezione e monitoraggio delle opportunità di investimento, elementi che consentono loro di ottenere informazioni aggiuntive sulla qualità delle aziende target, individuando più facilmente quelle in grado di ottenere un costo del capitale inferiore e flussi di cassa più sostenibili nel lungo periodo.

In media, i gestori implementano un approccio SRI (Socially Responsible Investment) coordinato in tutta la gamma di prodotti e perseguono i propri obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica sulla base di una serie di strategie fondamentali. Prima fra tutte, la strategia di *screening negativo* (adottata dal 79% dei gestori patrimoniali, contro il 65% del 2023) si estrinseca nell'esclusione - dall'universo investibile - di società che sono coinvolte in attività considerate "controverse" o che rappresentano un rischio per la salute e l'ambiente. Nello specifico:

- armi controverse;
- tabacco;
- estrazione di carbone termico;
- pornografia;
- paesi che presentano la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa ed i diritti politici.

Più della metà degli Asset Manager seleziona, altresì, i propri investimenti sulla base di strategie di *screening normativo* (convenzioni internazionali) e/o di ESG "best-in-class".

Si riporta, a seguire, la ripartizione per asset class delle strategie e dei temi materiali ESG presi in considerazione dagli Asset Manager nella costruzione dei propri portafogli.

SOSTENIBILITÀ A LIVELLO DI ASSET CLASS

	AZIONARIO EUROPA	ABSOLUTE RETURN	EMERGING MARKET	HIGH YIELD
POLITICA ESG	**80,02%**	**80,59%**	**100,00%**	**100,00%**
Energia	80,02%	80,59%	100,00%	100,00%
Acqua ed affluenti	80,02%	51,07%	100,00%	100,00%
Biodiversità	80,02%	51,07%	100,00%	100,00%
Emissioni	80,02%	80,59%	100,00%	100,00%
Scarichi idrici e rifiuti	80,02%	51,07%	100,00%	100,00%
Occupazione	0,00%	35,57%	100,00%	100,00%
Salute e sicurezza sul lavoro	0,00%	51,07%	100,00%	100,00%
Formazione/istruzione lavoratori	0,00%	51,07%	100,00%	100,00%
Diversità e pari opportunità	80,02%	51,07%	100,00%	100,004%
Privacy dei clienti	0,00%	35,57%	100,00%	41,41%
Anticorruzione	80,02%	63,24%	100,00%	100,00%
Comportamento anticompetitivo	0,00%	54,03%	48,13%	100,00%
Fiscalità	0,00%	18,22%	100,00%	100,00%
Diritti umani	80,02%	33,72%	100,00%	100,00%
ULTERIORI POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ	**80,02%**	**65,09%**	**100,00%**	**58,59%**
Temi ambientali	80,02%	65,09%	100,00%	58,59%
Temi sociali	80,02%	65,09%	100,00%	58,59%
Temi governance	80,02%	65,09%	100,00%	58,59%
ADOZIONE DI STRATEGIE SOSTENIBILI	**80,02%**	**80,59%**	**100,00%**	**58,59%**
Esclusioni	80,02%	80,59%	100,00%	58,59%
Convenzioni internazionali	80,02%	45,57%	100,00%	58,59%
Best in class	0,00%	51,07%	100,00%	58,59%
Investimenti tematici	80,02%	35,57%	78,21%	58,59%
Engagement	80,02%	51,07%	100,00%	58,59%
Impact Investing	80,02%	35,57%	100,00%	58,59%



Come noto, inoltre, a seguito dell'introduzione del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), gli Asset Manager si sono attivati al fine di fornire informazioni di sostenibilità trasparenti sui prodotti finanziari gestiti. Alla data di redazione del presente documento, 15 delle 18 iniziative del portafoglio "finanziario correlato" sono classificate ai sensi degli articoli 6, 8, e 9 del suddetto Regolamento. Nello specifico, alla data di redazione del presente documento, il Fondo:

- detiene azioni ordinarie e warrant emessi dalla Società MIT SIM, impresa di investimento quotata sul mercato EGM, non soggetti al Regolamento SFDR;
- non presenta disclosure per l'iniziativa "4AIM SICAF SPA";
- "Lux Im Muzinich Short Term Credit-Sicav Cl Dhl Acc" si classifica ex art. 8.

SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI FINANZIARI INVESTITI		
17 INIZIATIVE NEL PORTAFOGLIO "FINANZIARIO CORRELATO" di cui		
5 INIZIATIVE ARTICOLO 6	**8** INIZIATIVE ARTICOLO 8	**2** INIZIATIVE ARTICOLO 9
1 NON SOGGETTO A SFDR	**1** NESSUNA DISCLOSURE	

Si riporta a seguire un approfondimento sul fondo Etica Bilanciato, uno dei *best perfomer* del portafoglio "finanziario correlato", classificatosi art. 9 ai sensi del Regolamento SFDR.

CASE STUDY
ETICA BILANCIATO

Etica Bilanciato è un prodotto finanziario conforme all'articolo 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR). **L'obiettivo principale del fondo è quello di investire almeno il 75% del capitale in attività che perseguono obiettivi di sostenibilità**, di cui almeno il 22% di tipo ambientale ed almeno il 18% di tipo sociale. Alla fine del 2023 - ultima data di aggiornamento disponibile per quanto riguarda le analisi ESG nel settore finanziario - il fondo ha raggiunto una copertura di investimenti sostenibili pari al 79% delle attività (superando di fatto l'anzidetto obiettivo strategico del 75%), di cui:

- una quota del 13,20% del portafoglio (+2,45% rispetto al 2022) è stata destinata ad attività in linea con gli obiettivi della Tassonomia UE, con particolare enfasi sulla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- una quota del 18,25% è stata destinata ad attività economiche ambientali che non soddisfano i criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ossia non allineate alla Tassonomia UE. Nonostante ciò, anche per questa tipologia di investimenti, Etica SGR ha adottato un approccio rigoroso nell'analizzare la responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti, rispettando i criteri di esclusione e di valutazione di rischio adottati a livello strategico;
- una quota del 23,97% è stata destinata ad investimenti socialmente sostenibili.

Il restante 21% del portafoglio è stato impiegato al mero fine di soddisfare esigenze di liquidità o di copertura.

Al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile prefissato, nel corso del 2023 il fondo ha selezionato esclusivamente i titoli di emittenti che rispettano specifici criteri ESG, definiti sulla base di un modello proprietario. Questo modello stabilisce, infatti, delle soglie minime di ingresso, basate su dati provenienti da provider esterni ed elaborati internamente. Oltre all'analisi e alla valutazione ESG, **Etica SGR utilizza l'attività di engagement** quale ulteriore strumento per il monitoraggio delle performance ambientali, sociali e di governance degli emittenti investiti.

COMPOSIZIONE DEL "DECORRELATO"

PRIVATE EQUITY	PRIVATE DEBT	REAL ESTATE
€ 341.893.388	€ 114.504.181	€ 340.296.757

SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO "DECORRELATO" (45 ASSET MANAGER)

91%
Asset Manager che adottano una politica ESG[3]

STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ ADOTTATE			
	78% ESCLUSIONI	**32%** CONVENZIONI INTERNAZIONALI	**10%** BEST IN CLASS
	37% INVESTIMENTI TEMATICI	**41%** ENGAGEMENT	**6%** IMPACT INVESTING

Nell'ambito del portafoglio "decorrelato", al 2024 il 91% degli Asset Manager (contro il 79% del 2023) è dotato di una Politica di sostenibilità che istituisce le modalità di selezione e monitoraggio delle opportunità di investimento (*disclosure* fornita da 35 gestori su un totale di 45 Asset Manager intervistati). Ciascuna iniziativa persegue obiettivi di sostenibilità specifici ambientali e/o sociale, in funzione della strategia di investimento e delle peculiarità delle industrie sottostanti. Tali iniziative, pur presentando elementi di distinzione, sono accomunate dai seguenti aspetti:

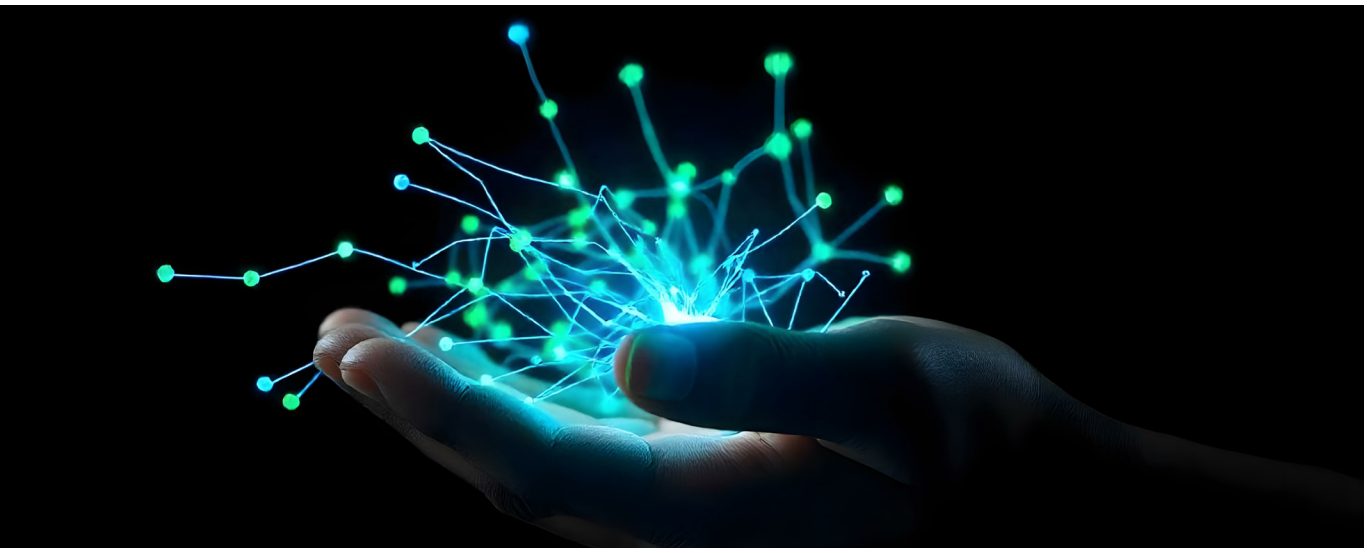
- generare un impatto ambientale positivo (al fine di raggiungere i più ampi ed ambiziosi obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi);
- garantire la promozione di condizioni di lavoro adeguate, sostenere lo sviluppo sociale delle comunità e perseguire un approccio al lavoro basato sulle pari opportunità;
- favorire il raggiungimento di elevati standard etici all'interno del governo societario degli asset investiti.

[3] Le percentuali sono state calcolate su base NAV.



Analogamente al portafoglio "finanziario correlato", anche nel "decorrelato" si rileva una maggiore attenzione verso le strategie di esclusione settoriale (78% degli Asset Manager), oltreché agli investimenti tematici (37% del controvalore degli strumenti gestiti). A tal proposito, si riporta a seguire i principali settori attenzionati dai nostri Asset Manager:

- HEALTH-CARE
- AGROFOOD
- DIGITAL
- WHITE, SILVER ECONOMY E RSA
- BLOCKCHAIN
- ENERGIE RINNOVABILI
- STUDENT HOUSING
- MADE IN ITALY
- SPACE ECONOMY



Si riporta a seguire uno spaccato per asset class sulle strategie ed i temi materiali ESG presi in considerazione degli Asset Manager nella costruzione dei propri portafogli.

SOSTENIBILITÀ A LIVELLO DI ASSET CLASS			
	PRIVATE EQUITY	PRIVATE DEBT	REAL ESTATE
POLITICA ESG	**95,83%**	**74,40%**	**91,39%**
Energia	82,09%	74,40%	96,47%
Acqua ed affluenti	47,72%	74,40%	59,89%
Biodiversità	54,84%	74,40%	76,54%
Emissioni	86,27%	74,40%	79,82%
Scarichi idrici e rifiuti	51,16%	74,40%	79,82%
Occupazione	89,93%	74,40%	74,75%
Salute e sicurezza sul lavoro	87,03%	62,60%	61,61%
Formazione/istruzione lavoratori	73,74%	40,64%	61,61%
Diversità e pari opportunità	87,03%	62,60%	59,35%
Privacy dei clienti	35,27%	52,45%	74,75%
Anticorruzione	92,68%	74,40%	82,09%
Comportamento anticompetitivo	44,07%	74,40%	62,16%
Fiscalità	32,47%	62,60%	39,42%
Diritti umani	74,82%	62,60%	59,35%
ULTERIORI POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ	**37,44%**	**74,40%**	**96,47%**
Temi ambientali	31,21%	71,78%	66,67%
Temi sociali	37,44%	62,81%	76,50%
Temi governance	32,74%	62,81%	93,15%
ADOZIONE DI STRATEGIE SOSTENIBILI	**79,82%**	**74,40%**	**96,47%**
Esclusioni	78,81%	74,40%	78,36%
Convenzioni internazionali	28,61%	40,64%	33,43%
Best in class	7,77%	40,64%	3,53%
Investimenti tematici	14,40%	38,23%	59,33%
Engagement	37,64%	62,60%	38,21%
Impact Investing	1,60%	26,42%	3,53%



Alla data di redazione del presente documento, 48 delle 56 iniziative del portafoglio "decorrelato" presentano e/o hanno dichiarato la propria classificazione ai sensi degli articoli 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR. Nello specifico, oltre quanto già anticipato in precedenza:

- le iniziative "Mikro Fund", "Oltre II", e "Tages Helios II", pur soddisfacendo i criteri di ammissibilità ai sensi della normativa SFDR, non presentano una formale classificazione. Nonostante ciò, si tratterebbe comunque di iniziative virtuose, collocabili nell'ambito degli articoli 8 e 9;

- "Progressio Investimenti III" formalmente non rientrerebbe in alcuna classificazione, in quanto prodotto finanziario costituito prima dell'entrata in vigore della normativa SFDR. Nonostante ciò, si tratterebbe comunque di un'iniziativa collocabile nell'ambito dell'articolo 6;

- le 4 iniziative "4AIM SICAF SPA- Comparto 2 Crowdfunding", "Infrared Active Real Estate Fund IV", "Italian NPL Opportunities Fund II" e "Ver Capital Credit Partners VII" non hanno fornito *disclosure*.

SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI FINANZIARI INVESTITI		
56 INIZIATIVE NEL PORTAFOGLIO "FINANZIARIO DECORRELATO" di cui		
29 INIZIATIVE ARTICOLO 6	**16** INIZIATIVE ARTICOLO 8	**3** INIZIATIVE ARTICOLO 9
4 NON SOGGETTO A SFDR	**4** NESSUNA DISCLOSURE	

Si riporta a seguire un approfondimento sull'iniziativa Oltre III, uno dei *best perfomer* del portafoglio "decorrelato", classificatosi art. 9 ai sensi del Regolamento SFDR.

CASE STUDY OLTRE III

Oltre III è un prodotto finanziario che si classifica ex articolo 9 ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR). Si tratta di un fondo di venture capital chiuso, riservato ad investitori qualificati, che persegue una strategia di **impact investing**.

L'obiettivo del fondo è quello di sostenere la crescita di PMI e startup innovative, affrontando sfide sociali ed ambientali urgenti, tra cui salute, istruzione, occupazione, ma anche tutela dell'ambiente in un'ottica di mitigazione dei cambiamenti climatici. La strategia del fondo, infatti, è orientata principalmente al raggiungimento di tre macro-obiettivi chiave di impatto: **Healthier People, Empowered People e Cleaner Planet**.

Ex ante, a partire dalla fase di due diligence, il fondo definisce, in collaborazione con ciascuna società target, gli indicatori di impatto (KPI) e gli obiettivi specifici da perseguire: tali KPI sono allineati agli standard di rendicontazione internazionali, tra cui i Sustainability Accounting Standards Board (SASB), i Global Reporting Initiative (GRI) Standards e gli indicatori dei Principal Adverse Impacts (PAIs). Ex post, il fondo si impegna a verificare periodicamente che le partecipate investite siano in linea con gli obiettivi di sostenibilità prefissati.

A fine 2023, il fondo deteneva una quota di investimenti sostenibili pari al 100% delle attività, di cui il 18% destinato al conseguimento di obiettivi ambientali ed il restante 82% al raggiungimento di obiettivi sociali.

GESTIONE INDIRETTA



Il portafoglio in Gestione Indiretta, rappresentativo del 58,85% del patrimonio del Fondo, è ripartito secondo uno stile di gestione attivo e passivo. Si riporta a seguire un approfondimento sulle principali strategie di sostenibilità adottate dai gestori finanziari.

GESTIONE INDIRETTA				
ABERDEEN € 434.752.680	**AMUNDI** € 346.541.897	**AXA** € 137.387.195	**GROUPAMA** € 78.801.068	**PICTET** € 119.738.811
AZIMUT € 196.617.195	**LAZARD** € 80.712.806	**FIDELITY** € 185.621.298	**VONTOBEL** € 134.406.644	**EURIZON** € 87.011.528

SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO IN GESTIONE INDIRETTA (10 ASSET MANAGER)

100%
Asset Manager che adottano una politica ESG[4]

STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ ADOTTATE	**100%** ESCLUSIONI	**96%** CONVENZIONI INTERNAZIONALI	**62%** BEST IN CLASS
	96% INVESTIMENTI TEMATICI	**96%** ENGAGEMENT	**96%** IMPACT INVESTING

[4] Le percentuali sono state calcolate su base NAV.



In linea con l'Asset Allocation Strategica, il Fondo investe i capitali in mandati bilanciati passivi e attivi, diversificati geograficamente sull'area Euro ed Ex-Euro.

Nell'ambito del portafoglio in Gestione Indiretta, il 100% degli Asset Manager seleziona i propri investimenti sulla base di una politica ESG, recante le seguenti strategie:

- esclusione settoriale (100%) e normativo (96%);
- *best in class* (62%);
- investimenti tematici, engagement ed *impact investing* (96%).

Inoltre, in qualità di sottoscrittori degli UN PRI (*United Nation Principles for Responsible Investment*), tutti i gestori finanziari sono impegnati al rispetto dei seguenti principi:

- considerare attentamente i fattori ambientali, sociali e di governance lungo tutto il processo di analisi degli investimenti ed il processo decisionale;
- integrare i fattori ambientali, sociali e di governance nella politica di azionariato attivo;
- richiedere alle società in cui si investe una divulgazione adeguata riguardante i fattori ambientali, sociali e di governance che li riguardano;
- favorire l'accettazione e l'implementazione dei Principi di investimento responsabili promossi dalle Nazioni Unite all'interno della comunità degli investitori;
- collaborare con la comunità finanziaria per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei Principi sopracitati;
- pubblicare relazioni sulle attività e sui progressi nell'applicazione dei Principi, rendendoli accessibili al pubblico.

Si riporta a seguire uno spaccato per stile di gestione sulle strategie ed i temi materiali ESG presi in considerazione dagli Asset Manager nella costruzione dei propri portafogli.

SOSTENIBILITÀ A LIVELLO DI ASSET CLASS

	BILANCIATO PASSIVO EUROPA	BILANCIATO PASSIVO EX EUROPA	BILANCIATO ATTIVO EUROPA	BILANCIATO ATTIVO EX EUROPA
POLITICA ESG	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**
Energia	100,00%	100,00%	69,44%	100,00%
Acqua ed affluenti	83,32%	38,42%	69,44%	100,00%
Biodiversità	100,00%	100,00%	69,44%	100,00%
Emissioni	100,00%	100,00%	69,44%	100,00%
Scarichi idrici e rifiuti	83,32%	38,42%	69,44%	29,10%
Occupazione	83,32%	100,00%	69,44%	70,90%
Salute e sicurezza sul lavoro	100,00%	100,00%	69,44%	29,10%
Formazione/istruzione lavoratori	100,00%	100,00%	69,44%	70,90%
Diversità e pari opportunità	100,00%	100,00%	69,44%	100,00%
Privacy dei clienti	100,00%	100,00%	27,23%	0,00%
Anticorruzione	100,00%	100,00%	69,44%	100,00%
Comportamento anticompetitivo	100,00%	100,00%	42,21%	29,10%
Fiscalità	100,00%	100,00%	69,44%	29,10%
Diritti umani	100,00%	100,00%	69,44%	100,00%
ULTERIORI POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**29,10%**
Temi ambientali	16,68%	100,00%	100,00%	29,10%
Temi sociali	100,00%	100,00%	100,00%	29,10%
Temi governance	16,68%	100,00%	100,00%	29,10%
ADOZIONE DI STRATEGIE SOSTENIBILI	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**
Esclusioni	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Convenzioni internazionali	100,00%	100,00%	100,00%	70,90%
Best in class	0,00%	86,00%	100,00%	70,90%
Investimenti tematici	100,00%	100,00%	100,00%	70,90%
Engagement	100,00%	100,00%	100,00%	70,90%
Impact Investing	100,00%	100,00%	100,00%	70,90%

Alla data di redazione del presente documento, tutti i mandati di gestione in portafoglio hanno fornito disclosure in merito alla propria classificazione ai sensi del Regolamento SFDR.

SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI FINANZIARI INVESTITI		
14 INIZIATIVE IN GESTIONE INDIRETTA di cui		
1 NESSUNA CLASSIFICAZIONE	**12** MANDATI ARTICOLO 6	**1** MANDATO ARTICOLO 8

A tal riguardo, si segnala che l'unico prodotto finanziario della gestione indiretta privo di una classificazione ai sensi del Regolamento SFDR è il **Mandato Bilanciato Attivo ex Europa affidato a Lazard**. Nonostante ciò, il prodotto in questione viene gestito in piena conformità con i requisiti minimi di salvaguardia ambientale e sociale stabiliti dal Fondo, i quali comprendono l'applicazione dei criteri di esclusione settoriali sanciti nella Policy recante "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo".



CASE STUDY
AXA - MANDATO BILANCIATO EX-EUROPA

Il mandato Bilanciato Ex-Europa, gestito da AXA Investment Managers, è un prodotto finanziario che si classifica art. 8 ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) e, in quanto tale, si impegna a promuovere caratteristiche ambientali e sociali come:

- l'impegno verso la mitigazione dei cambiamenti climatici, assicurando l'esclusione dall'universo investibile di asset legati al settore del carbon fossile e delle sabbie bituminose;
- la protezione dell'ecosistema e la prevenzione della deforestazione;
- il miglioramento della salute attraverso l'esclusione di investimenti nel settore del tabacco;
- il rispetto dei diritti umani e del lavoro;
- la lotta alla corruzione, con l'esclusione di imprese che violano norme e standard internazionali, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Il mandato si pone di investire, altresì, una quota minima del 10% del patrimonio in gestione in asset sostenibili con obiettivo ambientale e sociale, privilegiando gli emittenti con il miglior rating non finanziario. I titoli in parola vengono valutati sulla base di una serie di elementi, quali - fra gli altri - il grado di allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG).

Al 2023, il portafoglio del mandato era così allocato:

- 95,4% in asset allineati alle caratteristiche ambientali e sociali soprarichiamate, di cui:
  - Il 12,44% destinato a soddisfare obiettivi di tipo ambientale non conformi alla Tassonomia UE;
  - Il 13,17% destinato a soddisfare obiettivi di tipo sociale;
- 4,6% in liquidità, strumenti azionari o di debito, investimenti in derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, i quali sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo finanziario del mandato o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Oltre 13.000 posizioni in portafoglio

GESTIONE DIRETTA

FINANZIARIO CORRELATO
Oltre 6.440 posizioni

DECORRELATO
Oltre 960 posizioni

GESTIONE INDIRETTA

MANDATI DI GESTIONE
Oltre 5.600 posizioni

* Il sottostante degli OICR rientra nel campione oggetto di analisi

Fondo Pensione Nazionale
PER IL PERSONALE DELLE BCC - CRA

Fondo Pensione Nazionale BCC/CRA
Via Massimo d'Azeglio, 33 - 00184 Roma
www.fondopensionebcc.it